

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Mor. direzione del  
Glebo Liggio  
Pisano  
ente con la Posta

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1891.

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
da 16 Maggio a 31 Dicembre 1891  
**L. 10**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale Da 16 Maggio a 31 Dicembre L. 10. All'abbonato del giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc. Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

**Domani, Pentecoste, non si pubblica, come di consueto, il Giornale.**

### GIORNO PER GIORNO

Non ci par vero che una voce tanto autorevole come quella del marchese di Rudini sia venuta così presto a rafforzare le nostre idee circa la politica estera, e il modo e la misura onde si può discuterne in un Parlamento.

Sarebbe tempo, perchè anche la nuova Italia non è più fanciulla, che certe verità entrassero nelle menti di tutti: quella, fra le altre, che la politica estera non è affare di tutti i giorni, e che tanto meglio è quanto meno se ne parla.

Il ministero attuale sembra dello stesso avviso; ma non basta, occorre che induca gli altri a persuadersene.

Le notizie di Grecia sono assai gravi: l'antisemitismo vi ha preso un carattere barbaro, che non si riscontra nella stessa Russia tante volte accusata di barbarie.

Questa recrudescenza improvvisa di ostilità verso gli ebrei non ha spiegazione in fatti recenti, o almeno a noi questi fatti non si rivelano.

La Grecia è forse il paese dove si verifica meno che altrove il fenomeno delle ricchezze accumulate in poche persone, ed in una casta. Perciò l'antisemitismo delle isole Jonie non si spiega nemmeno coll' invidia delle grandi fortune. Vi sono paesi dove gl'israeliti, molto più ricchi degli israeliti greci sono lasciati in pace, anzi accarezzati. E dunque?

Forse quanto avviene in Grecia non è che il riflesso, con inasprimento, della persecuzione russa, provocata dall'insuccesso finanziario dell'ultimo prestito.

Essendo passeggera la causa, dovrebbero essere passeggeri anche gli effetti. L'Europa incivilita non può assistere indifferente a questi quadri, che sono in contraddizione colla pretesa favolezza di questa fin de siècle.

Frattanto questi fatti richiamano l'attenzione delle potenze garantitrici; e in diplomazia richiamar l'attenzione si sa che cosa vuol dire: mettersi sul chi vive per togliere pretesti d'intervento a questo ed a quello.

Finchè l'antisemitismo si sfoga in Russia, si può esser certi che nessuno interverrà. Ma in Grecia... Stato piccolo, e situato come una specie di ponte volante fra l'Est e l'Ovest d'Europa, la Grecia desta troppe cupidigie, fomenta troppe gelosie perchè tutti non cerchino di arrivar primi a mettervi la mano.

Gl'inglesi da Malta e da Cipro non hanno che a distendere un dito per trovarsi al Pireo; d'altronde a Corfù le memorie del dominio britannico sono recenti.

Ma qui sta il pericolo: forse il moto antisemitita non è che il pretesto: la politica dell'Inghilterra è assai ombrosa: lo è particolarmente della Russia, le manovre della quale presso il gabinetto di Atene sono tutt'altro che un mistero.

Luigi Napoleone, secondo figlio di Clotilde, ha fatto una escursione a Parigi, e il Governo della Repubblica non ebbe il talento di essere o di mostrarsi almeno indifferente a questa visita.

Fece male: nessuno crede che il momento dei napoleonidi sia venuto.

### IL COMUNE Giornale di Padova

### UN MESE DI VITA

Inaspettato e sorto dalla sera alla mattina, il nostro giornale, per unico impulso del sentimento di un dovere, occupò da oggi un mese il posto improvvisamente abbandonato dagli altri, e senza pensare alle difficoltà tenne salda la bandiera del suo partito, nella ferma persuasione che non si debba né si possa esservi iscritti soltanto negli utili e nelle soddisfazioni personali, ma che bisogna sempre, in ogni evento, subire gli obblighi ch'esso impone.

Il « Comune » non ha motivo alcuno di essere pentito del proprio ardimento; anzi ne ha moltissimi per esserne lieto e soddisfatto.

Solo in un mese di vita il « Comune » ha trovato nella città e nella provincia tali e così numerose adesioni, che lo incoraggiano a perseverare nel suo intento, e ad impiegare tutta la sua buona volontà per raggiungerlo.

Il « Comune » ha piena fiducia di riuscire.

Il nostro giornale, se non altro, ha in mano fin d'ora le prove palmari e molteplici di essere riuscito a sciogliere un problema, dinanzi al quale si trovarono perplessi e titubanti coloro che avevano incarico di compensare con altro giornale gli abbonati del giornale cessato. La massima parte di questi domandano in cambio il « Comune »; il che dinota che quanto ai principi, alla fermezza e alla lealtà nel difenderli, nessuno di quegli associati si trova pregiudicato dalla sostituzione del nuovo organo.

Vi ha di più. Molti dicono di trovarsi avvantaggiati: ciò che a noi non tocca di giudicare.

Certo è che a circostanze cambiate, restano pure sulla stessa linea quanto alle idee fondamentali politiche ed amministrative, anche le forme di un giornale si modificano e cambiano secondo il contorno, e una maggiore spigliatezza può accaparrarsi anche una maggiore simpatia dei lettori.

Ora che questa ci è assicurata, va da se che noi cercheremo di ricambiarla facendo tutti gli sforzi possibili perchè il « Comune » riesca sempre più l'interprete sincero, premuroso e indipendente degli interessi cittadini e provinciali, disposto ad

accogliere tutti i legittimi reclami, e pronto a trattare con accuratezza e con diffusione i più vitali argomenti.

A Padova fu invocato tante volte un organo di pubblicità, che, senza legami, si preoccupi soltanto del vero, del bene. Quest'organo è il « Comune ».

Il nostro giornale bada più alle cose che alle persone: ascolta ciò che queste dicono, ma riflette molto più a ciò che fanno.

Quanto a politica, della quale ne fa poca, e ne farà meno ancora in futuro, è un errore dire che il « Comune » sia un organo risorto dalla vecchia destra. Di questo partito il nostro giornale riconosce tutte le benemerite; ma in caso di credito non vorrebbe accettarla senza il beneficio dell'inventario.

Molti credono che al paese abbiano fatto più danno le transazioni e le debolezze della vecchia destra, che le improntitudini e le pazzie dei partiti estremi.

Per questo principalmente il « Comune » si mostra sostenitore del Ministero attuale, perchè non sembra disposto né a debolezze che poi si pagano care, né a transazioni, che poi si scontano anche a prezzo d'onore. Questo programma noi riconfermiamo ad un mese di vita, convinti dalle simpatie incontrate che la grande maggioranza del paese non ha un programma diverso.

Il « Comune », incoraggiato dai primordi prosegua fiducioso il suo cammino nell'avvenire.

La Redazione

### TELEGRAMMI

ATENE, 15. — Si assicura che il Governo ha deciso di prendere dei provvedimenti energetici per stabilire l'ordine a Corfù, e promise di mandarvi soccorsi.

Tuttavia le notizie delle isole Jonie sono sempre inquietanti.

ATENE, 15. — Un piroscafo inglese è giunto a Corfù.

La situazione è leggermente migliorata. La città rimane occupata militarmente e vi furono mandati nuovi giudici. Sperasi che si ristabilirà presto la calma.

LONDRA, 15. — Oggi alla Camera dei Comuni, Worms dichiarò che il ministro d'Inghilterra ad Atene fece rimostranze al Governo ellenico circa gli avvenimenti di Corfù.

Un telegramma annunzia che un israelita fu ucciso dai greci e il Governo soccorre gli israeliti sofferenti di fame.

Richelieu e il bastione.

— Io preferisco quella ridente casa che guarda la via della Pace, disse il barone, il palazzo d'Osmond, credo: lo comprerò forse un giorno.... Ma penso al chiasso che si farà domani in casa nostra!

Egli si mise a ridere.

— Tu sei stato superbo! disse il secondogenito a fior di labbra.

— E tu molto gentile, rispose il primogenito: ma bisogna confessare anche che quei Parigini sono la quint'essenza degli'imbecilli.

— Il popolo che ha più spirito di tutto il mondo! mormorò Benedetto sbadigliando!

Il barone riprese la sua passeggiata:

— Ci sono molte macchinette in questa questua, proseguì con un tuono di sdegno: ad eccezione dell'anello e della mia scatola e del bracciale della principessa non vedo....

— Vuoi che te lo dica? rispose Benedetto, i Parigini fanno fare dei gioielli appositi per i giorni di questua.

Il barone sorrise e inghiottì d'un fiato un bicchiere pieno di punch.

Empi poi il bicchiere di monsignore, che lo bevette tutto ma a sorrellini.

— Non saremo capaci di ricavarne un milione di luigi da tutto questo, diss'egli: Parigi è decisamente una baracca!

— Per lavorare, si.... ma quando son finiti gli affari....

— Ah si! interruppe il primogenito, che depose sul tavolo la sua immensa pipa di porcellana: ho pronunciato la gran parola: affari. Son già le una antimeridiane e non val la pena di andar a dormire; alle quattro

bisogna che siamo sulla via di Bologna.

— Ho sonno, disse monsignore, che sbadigliò per la seconda volta e si stese come un pigrone sul suo canapé.

— La nostra sicurezza esige....

— Ma va là... che diavolo vuoi che venga a snidarci qui?

— Si son venute delle cose più sorprendenti di questa, disse il grande.

— Ci son due siti per nascondersi, rispose il piccolo: Parigi e la Foresta Nera; ma Parigi vale dieci volte la Foresta Nera!

— Ma tu eri deciso...., disse il barone avvicinandosi.

— Ho cambiato d'opinione, pronunciò seccamente Benedetto.

— Non vuoi più partire?

— Sì.... ma non questa notte.

— E perchè?

— Ho le mie buone ragioni.

— Qualche pazzia! gridò il primogenito con cattivo umore.

— È possibile, rispose il secondogenito, ma io sono padrone e libero di fare anche delle pazzie.

Il barone fece uno sforzo per trattenere la collera che già stava in lui per iscoppiare.

— Sentiamo, diss'egli con rustichezza, ma senza perdere la sua calma, di su quel che Satana ti ha messo in testa; parla!

— Ebbene, vecchio William, rispose monsignore, non andiamo in collera per così poco: ci è forse da fare un buon colpo o due a Londra. Io ti dirò le mie ragioni come se avessi il diritto di domandarmi dei conti. — Prima di tutto non abbiamo nulla a temere

qui: nemmeno uno dei nostri lavoranti sa dove siamo; tutti ignorano che parliamo in inglese come papà e mamma, poiché tu hai l'onore d'esser un fanciullo del quartiere di Tour, ed io d'essere nato in parrocchia Saint-Gilles, a due passi d'Oxford-Street, dove ho fatto le prime armi. Domani mattina noi lasciamo questa catapecchia; andiamo al bosco di Vincennes, facciamo la nostra toeletta in un bosco e ritorniamo senza paura fino alla barriera; William Staunton, negoziante di libri in Ave-Maria-Lane, e mistress Olivia Staunton, sua giovane compagna, tutti e due che per la prima volta se vanno a Parigi, colle saccoccie piene di ghinee e decisi a divertirsi beatamente. Discendiamo in qualche sito nei dintorni del Palazzo Reale, e si va a veder cosa è avvenuto del consigliere privato del Wurtemberg e del cameriere del papa.

— È assurdo, disse freddamente il più vecchio, - ed è tutto, questo?

— No.... Se tu hai il diavolo in corpo per partire, voglio anch'io partire, ma soltanto domani a sera e con madamigella d'Arnheim.

Il barone da pallido ch'era divenne rosso.

— Sai tu chi è quella signora d'Arnheim? mormorò egli fra i denti.

— Per bacco! rispose il giovane, è Leonora.... Io l'ho ceduta per un milione e duecentomila franchi quando eravamo poveri infeli i, ma oggi la comprerei per due milioni..... Io l'amo!

(Continua)

APPENDICE N. 23

### CAPITOLO XI. Il conto.

O'era sul tavolo una chicchera di punch che fumava, una gran chicchera già vuota per metà. Erano là tutti e due il grande e il piccolo. Il barone d'Attenheimer passeggiava per lungo e per largo nella sua camera con un'enorme pipa prussiana attaccata ai denti. La sua foresta di capelli neri più non l'aveva: era un giovane lungo, castagno rosso e quasi calvo. Il suo vestito nero era sostituito da una veste turca con ricami d'oro che ricordavano un'epoca lontana e perciò consumati. Monsignor Benedetto aveva una veste da camera di raso cremisi e si coricava disteso sopra un vecchio sofà con un zigaro d'Avana fra le labbra. Sotto la veste da camera si vedeva comparire il colletto nero della sua sottanella che il pigrone non s'era ancora levata. La stanza era grande e alta ma mal tenuta e ammobigliata con anticaglia. Essa aveva due letti. Si fuffava a piene narici che era un mobiglio di basso ordine. La finestra a quadri gialli davano sulla via S. Antonio, nei dintorni dell'Hotel-de-Ville.

Parevano tutti e due di buon umore e discorrevano come buoni fratelli.

— Domani mattina, ci sarà dello strepito al palazzo dei Principi! disse il grande ridendo.

— Si stava meglio là che qui, rispose il piccolo; mi piace quella via Richelieu. Se dovessi per una ragione qualunque venirmi a stabilire a Parigi, mi prenderei un palazzo tra la via

## FRATELLI TÈNÈBRE

DI PAOLO FEVAL

ROMANZO

Questo semplice dettaglio topografico spiegherà forse al lettore l'innocente e muto mistero dei sentimenti di Gastone e di Leonora. La piccola finestra di Leonora dava sul vasto giardino nel quale Gastone, da un mese, continuamente andava a passeggiare.

Si aprì. Gastone salì al terzo piano e fu introdotto dallo stesso signor d'Arnheim in un appartamento di modesta apparenza. La piccola cagna spagnuola, Mina, andò a far festa al suo amico. Il signor d'Arnheim silenzioso e serio aprì il suo gabinetto, del quale tornò poi a chiudere la porta. Le cinque del mattino suonavano all'orologio del palazzo Borbone quando la porta del gabinetto del signor d'Arnheim fu aperta di nuovo per dare passaggio a Gastone che si ritirava.

— Ci fu certamente un patto concluso fra loro, perchè si diedero la mano prima di separarsi.

Il presidente legge l'interrogazione di Gallabri e Fonti sugli intendimenti del governo circa i provvedimenti invocati dal commercio per meglio disciplinare e per diminuire le spese dei protesti cambiari.

**Chimiri** assicura gli interroganti che si porrà d'accordo col suo collega guardasigilli per studiare il grave argomento per venire alla proposta di quei temperamenti che valgono a soddisfare le giuste esigenze del commercio.

**Gallabri** ringrazia il ministro per la sua risposta.

Si passa quindi, dopo un'altra interrogazione a discutere le conclusioni della giunta relativa alle elezioni contestate del primo Collegio di Napoli che sono per l'annullamento delle elezioni stesse, avvenute nelle persone degli on. Turi, Affari, de Riva e Giusso, con la proposta che siano inviati gli atti dell'inchiesta alla Autorità giudiziaria.

Si procede alla votazione e la Camera approva le conclusioni della giunta; quindi il presidente dichiara vacanti 3 seggi nel primo Collegio di Napoli.

Si riprende la discussione sugli articoli del bilancio degli esteri.

**Rizzo** domanda se il ministro accetta le raccomandazioni del relatore di crescere il numero dei Consolati delle Americhe e segnatamente dell'America meridionale.

**Cavalletto** si associa a questa raccomandazione aggiungendo quella che i consolati residenti in America provvedano ad un accurato servizio di informazioni, di cui possa avvantaggiarsi il nostro commercio.

Dopo che ai vari oratori risponde l'on. **Santonoro** relatore, il ministro **Di Rudini** risponde a Valle che informato dei fatti di Corfù invitò il console Berio, che era in congedo, a recarsi al suo posto; attende ora da lui precisa relazione e provvederà dopo, secondo i casi e coi riguardi che debbono usare ad un paese civile ed amico.

Non è alieno dall'istituire a Montevideo una legazione; ma non può prendere però formale impegno, e accetta la raccomandazione di accrescere il numero dei Consolati nelle Americhe in vista del continuo aumento dell'emigrazione in quelle regioni.

Si fanno brevi altre osservazioni, si approvano gli articoli fino al 25.

Si discute poi l'art. 26 relativo alle scuole italiane all'estero.

**Finochiaro** combatte la riduzione degli stanziamenti per le scuole italiane all'estero.

Dice che sono già stati impartiti gli ordini ai consoli per la chiusura delle scuole ed il licenziamento dei maestri al 1° settembre, mentre il Parlamento non ha ancora manifestato il suo giudizio nella gravissima questione — se ciò fosse vero sarebbe enorme.

**Di Rudini** dice: — È enorme spendere i denari non consentiti dal Parlamento!

**Finochiaro** giustifica le spese fatte per le scuole all'estero. Dimostra che si possono fare ragionevoli economie senza la riduzione delle scuole, ed in misura tale da sopprimere alle maggiori spese sostenute per il primo impianto.

L'oratore conclude pregando caldamente l'on. **Rudini** di meditare sulla grave questione che non è di partito, ma esclusivamente nazionale.

**Sonnino** non intende propugnare la riduzione delle scuole, ma non è favorevole al mantenimento di quelle istituite là dove i nostri connazionali sono in numero esiguo e i nostri interessi insignificanti; ma si opporrebbe anche venissero sopresse le scuole dove gli interessi dei nostri connazionali s'impongono all'attenzione del Governo.

Crede quindi che tutta la questione stia nell'intendersi sulle cifre, perchè sulla questione di principio ritiene che tutta la Camera sia d'accordo, e crede che la cifra media sulla quale tutti si possono accordare è quella di 900,000 lire.

L'oratore conclude dicendo che il patriottismo del Presidente del Consiglio è garanzia contro un eccesso di riduzione delle scuole e perciò lo prega caldamente di accettare la sua proposta conciliativa.

**Di Rudini** sa che su questa questione vi sono molti oratori iscritti, ma sente il dovere di far subito una franca dichiarazione nella speranza che possa troncarsi la discussione. Egli dichiara cioè che accetta la proposta dell'on. **Sonnino**. Dopo ciò spera che gli oratori iscritti rinunzieranno a parlare. Stante l'ora tarda poi si rimanda al seguito della discussione a domani e si leva la seduta alle 6 e 35 p.

### La situazione finanziaria internazionale

Un giornale genovese fa il seguente quadro della situazione finanziaria internazionale.

« Le notizie finanziarie ricevute dall'estero sono anche quest'oggi poco buone, e pare anzi che la nostra rendita sia stata a Parigi oggetto di insistenti offerte. Infatti, mentre il 0/0, in confronto alla chiusura ha perduto in apertura solo cinque centesimi, la nostra rendita è caduta da 98.10 a 92.90.

« Alcuni telegrammi da Pietroburgo annunziano che l'aggiornamento del prestito russo è stato deciso perchè il Ministero delle Finanze russè respinse i reclami della casa Rothschild di Parigi, riguardò alla persecuzione degli israeliti in Russia.

« Notizie da Berlino, invece, ci fanno sapere che il prestito fu aggiornato solo in considerazione della cattiva situazione del mercato francese.

« Ciò conferma quello che da lungo tempo si temeva, che cioè la piazza parigina sia sotto il peso di una eccessiva speculazione e di impegni considerevoli all'aumento non facilmente probabili.

« Il ribasso, da due anni a questa parte è andato errando di paese in paese come un'epidemia.

« Prima capitò in casa nostra; e siccome non vi è forse paese al mondo dove le cose finanziarie sieno meno comprese e più discusse e criticate che in Italia, così da ogni parte si solleva un grido d'indignazione contro i nostri istituti, i loro amministratori e direttori e naturalmente, contro il governo.

« Valori e rendite ribassarono perchè gli onorevoli Crispi e Giolitti avevano sbagliato cammino tanto in politica quanto in finanza, e lo sbaglio maggiore era quello di aver voluto concludere tutte le nostre operazioni finanziarie con Berlino.

« Era a Londra ora a Parigi che si dovevano rivolgere.

« Ora sembra che il tempo sempre galantuomo, si sia incaricato di metterè le cose al loro posto.

« Il ribasso, nuovo ebreo errante, dall'Italia è passato in Spagna, poi in Inghilterra, poi in Portogallo, e finalmente in Francia!

« A Londra, tutti quei banchieri che avevano creduto bene di sostenere le finanze argentine in preferenza delle nostre, hanno perduto dal 1889 a tutt'oggi (vedi *Statist.* di Londra del 2 maggio.), 57 milioni di lire sterline, ossia quasi un miliardo e mezzo di franchi.

« La Francia, la quale voleva portare le proprie rendite alla pari, e faceva l'arbitraggio vendendo l'italiano e comprando il russo, si trova, per usare un termine prettamente francese, in una *véritable purée noire!*

« Solo Berlino la quale dovev cadere sotto il peso delle emissioni italiane a getto continuo, ha potuto salvarsi!

« Notiamo intanto che la nostra rendita, segnato ora a 92, a questa stessa data, l'anno scorso era negoziata a 96 1/2 e nel 1889 a 97 1/2.

La constatazione non è consolante davvero!

### PEI COMMERCianti

Un noto consulente in materia finanziaria il dott. Siro Suiui comunica le seguenti due recenti sentenze della Corte di Cassazione di Roma, che interessano al ceto commerciale nei rapporti colla legge del bollo e col codice di commercio, e perciò le riportiamo:

I libri commerciali non bollati o non vidimati equivalgono a libri non esistenti agli effetti del codice di commercio. — Sentenza 17 dicembre 1890, in causa pubblico ministero contro **Crivelli**.

« Una cambiale già munita di firma stata redatta in carta con bollo insufficiente, è in contravvenzione alla legge del bollo, e alla contravvenzione non può intendersi sanata pel fatto che gli stessi sottoscrittori l'abbiano presentata al ricevitore prima di farne uso. — Sentenza 15 dicembre 1890, in causa contro **Bertini**.

L'*Usuciere della Lombardia* da poi quest'altra importante notizia.

Gli articoli 20 n. 4. e 45 della legge sul bollo dispongono per regola che non è permesso senza l'apposizione della marca da bollo, affiggere al pubblico stampati o manoscritti contenenti avvisi o manifesti.

L'art. 34, però, soggiunge che non sono soggette alla tassa di bollo le iscrizioni affisse nell'ingresso di un esercizio destinato ad indicare un genere di commercio vendibile nell'esercizio stesso.

I tribunali avevano giudicato che la esenzione stabilita dall'art. 34 per i cartellini dei negozi dovesse intendersi limitata « a quelli che indicano il genere del commercio o l'indole del negozio che vi esercita, ma non quando designano specificatamente una data merce che si vende nel negozio. »

Ora, invece, la Cassazione unica di Roma ha giudicato che « l'esercente il quale, oltre al caffè (qui si trattava di caffè), ma tanto, può valere per qualunque altro genere» vendendo nella sua bottega altri generi, non ha l'obbligo di apporre la marca da bollo sulle iscrizioni situate sulla porta d'ingresso, indicanti la qualità ed il prezzo dei generi stessi. La sen-

tenza nella Cassazione può ritenersi decisiva della questione — e certo fa non poca meraviglia che in tanto stringimento di freni per far « gettare » maggiormente le imposte si sia avuto il coraggio di adottare la interpretazione più mite della legge. Mosche bianche.

### UNA FEROCe VENDETTA

Si ha da Genova 14 sera: Stanotte, alle ore 3, la signorina **Elvira Turbiglio**, figlia del proprietario del *buffet* alla stazione Principe, si recava assieme al cognato a prendere servizio al banco del *buffet* quando un giovane di 17 anni, **Eugenio Hermann**, già cameriere nel *buffet*, li affrontò in via Balbi e sparò due colpi di revolver colpendo al petto l'Elvira.

L'infelece giovinetta fu trasportata all'ospedale già morta.

Causa dell'assassinio fu il licenziamento dell'Hermann avvenuto tre giorni fa per la sua condotta pessima e gli istinti brutali.

La povera **Elvira** di appena 22 anni, era bella e buona.

L'assassino dopo poche ore si costituì in questura.

### Economia domestica

**Ceralacca**. — Una ceralacca buona, veramente buona, si ottiene colla seguente formula: Gomma lacca . . . . . grammi 250

Colofonia . . . . . » 25  
Vermiglione (cinabro) in polvere . . . 2  
Benzoino . . . . . » 12  
Si fanno fondere le prime due sostanze in un recipiente di ferro, vi si aggiunge quindi la terra per colorire in rosso e la quarta per profumare leggermente. — Questa sarebbe veramente la migliore delle ceralacce.

Una ceralacca invece più scadente e che costerebbe neanche la metà della precedente, si otterrà così:

Gomma lacca . . . . . grammi 400  
Trementina . . . . . » 250  
Gesso polverizzato . . . . . » 50  
Vetto in polvere . . . . . » 60  
Carbonato di magnesia . . . . . » 100  
Rosso di montagna . . . . . » 200

Si facciano fondere a fuoco lento le prime due sostanze, si aggiunga quindi il rimanente, si mescoli bene e si coli.

### Cronaca del Regno

**Roma, 15.** — Il *Fanfulla* dice in grado di assicurare che per mettere riparo ai danni sofferti dalla Basilica di San Paolo, in conseguenza dello scoppio della polveriera di Monteverde, il ministero dell'istruzione pubblica giudica bastante la somma di centomila lire, e provvederà all'opo senza che i lavori del quadripartito siano interrotti.

**Milano, 15.** — In due giorni la tampa milanese registrò il rinvenimento di due cadaveri nell'acqua, il fatto di un individuo padre di numerosa famiglia precipitatosi dal quarto piano, e un tentativo suicidio.

**Firenze, 14.** — Durante le consuete esercitazioni al bersaglio della Terzollina il granatiere **Costantino Ricchetti**, di Reggio Emilia, che trovavasi nel fosso a segnare i tiri, alzandosi improvvisamente, rimase colpito alla testa da un proiettile ed ebbe il cranio infranto.

Accorsero sul luogo il generale **Morelli** di Pòpolo, comandante la brigata dei granatieri e il colonnello **Tessera** comandante il 2. reggimento. Furono sospesi i tiri.

**Asti, 15.** — Il Re arriverà qui domenica alle ore 10 ant. e vi rimarrà fino alle 6 pom. Lo accompagnerà il ministro **Chimiri** e probabilmente anche il ministro **Branca**.

**Calatufimi, 15.** — L'autorità e le associazioni si recarono allo storico colle del Pianto Romano festeggiando l'anniversario della battaglia del 15 maggio 1860.

Grande folla assistette alla patriottica cerimonia.

### CRONACA VENETA

**Verona, 15.** — *Grave disgrazia al Redentore* — Leggesi nell'*Arena*: Ecco come sarebbe avvenuta.

Un manovale di 19 anni, finora non conosciuto, addetto ai lavori dei muraglioni stava ritirando dal fiume una seccia che doveva servire per fare del cemento.

Tutto d'un tratto, sia facendo uno sforzo sia per qualche altra causa, il giovinotto perdetto l'equilibrio e capitolò nel fiume.

Alle sue grida di aiuto i suoi compagni si misero a correre lungo il muraglione nella speranza di raggiungerlo, ma invano.

La corrente in breve lo portò al largo. Fu visto parecchie volte alzare le mani e udito a gridare, poi scomparve.

Il cadavere non è stato ritrovato.

**Treviso, 15.** — *La prima grandine*. Leggesi nella *Gazzetta* di Treviso in data 15:

La minacciosa voce del tuono a echeggiato ieri nel pomeriggio sopra noi annunciando l'estate e regalando una prima grandinata. Speriamo che i danni non siano molti e il sole d'oggi ne sia il riparatore.

Nel nostro distretto i paesi maggiormente colpiti furono Breda, Carbonara, Varago, Maserata e fino a Lanzago e S. M. del Rovere; poi Melma, in parte S. Bialio, Cassier, Pezzani di Melma, S. Martino, Preganziol ecc.

In Comune i maggiori danni si ebbero a S. Angelo, S. Ambrogio di Flera e S. Maria del Rovere.

### CRONACA DI CITTA'

### Domani, Pentecoste, non si pubblica, come di consueto, il Giornale.

#### Notizie militari.

Domani, 17 corr., alle ore 7 ant. in Piazza d'Armi, il signor Generale **Sini** commendatore Emilio, comandante la Divisione Militare, passerà la consueta rivista mensile alle truppe del Presidio, ed in pari tempo presenterà alla Brigata Napoli il suo nuovo comandante, colonnello-brigadiere cav. **Pezzoli**.

#### L'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Continuiamo nelle considerazioni ieri incominciate.

Pure ammettendo che non si deva usufruire dello stabile del *Mostro* per l'edificio scolastico, perchè piantarlo sopra un'area che costa 25 mila lire?

Duecento cinquanta metri distante dall'area ora progettata il Municipio possiede aree abbondanti: quelle già occupate dai bastioni delle mura e che il demanio ha ceduto al Comune.

Almeno si risparmiino le 25 mila lire dell'acquisto e si costruiscano queste scuole fuori d'ogni distrazione, in mezzo all'aria purissima della campagna.

Tant'è: se devono servire ai bambini del quartiere, le scuole sarebbero perfettamente alla portata delle prossime abitazioni: se devono essere frequentate da bambini che abitano distante, duecento cinquanta metri di strada non recherebbero danno alla frequenza.

Però non possiamo chiudere queste considerazioni senza esprimere un rammarico profondo.

I nostri vecchi quasi prevedendo gli obblighi comunali inerenti alla pubblica istruzione avevano cominciato gli acquisti avveduti, per l'ubicazione felicissima: lo stabile della *Campagna* (al ponte delle Torricelle) poi venduto ad un privato; il palazzo *Widmann*, poi destinato ad altri usi; stabile del *Mostro* che ora si rifiuta.

Il Consiglio Comunale aveva accettata la massima dell'addattamento di questi stabili: lo stesso architetto **Boito** aveva dato un parere pienamente favorevole al progetto di riduzione della *Campagna* e l'assessore **Manfredini** aveva dimostrato al Consiglio, e questo aveva ammesso, l'utilità dell'acquisto del *Mostro*.

Ora tutto questo lavoro previdente ed economico è perfettamente distrutto: ed il Comune ne sentirà le conseguenze.

Tutto ciò è sconsigliato.

Il progetto generale è coordinato di uno stabilimento centrale (Regia Carrarese) e tre minori saviamente distribuiti (*Campagna*, *Widmann* e *Mostro*) è completamente sfasciato con grave peso del bilancio comunale.

2. Acquisto di stabile e costruzione di cessi in via della Buca in sostituzione di quelli ora esistenti in via del Sale. Anche qui una nuova spesa e non indifferente quando si pensi alle prescrizioni igieniche categoriche per la costruzione delle fogne. Perché questo trasporto? Forse per togliere da via del Sale una fonte di emanazioni anti-igieniche e di continui reclami?

Non è buona ragione per portare queste stesse fonti a quella via della Buca già abbastanza famosa per le sue orribili condizioni igieniche le quali reclamano per se stesse provvedimenti.

Forse si parte dal concetto che queste condizioni difficilmente si potranno peggiorare, tanto sono ora deplorabili, ma si deve convenire che non è buona ragione.

Riguardo alle finanze, sempre la stessa antipona: spese e spese, mentre il contribuente è talmente esausto che d'ogni parte si domanda amministrazione di raccoglimento ed il governo stesso è così penetrato di questa necessità che ne sollecita l'osservanza alle proprie amministrazioni ed alle provinciali e comunali.

3. Allargamento del piazzale alla stazione. Si deve ammettere che questo allargamento non sarà di pochi metri, perchè non raggiungerebbe lo scopo di concedere la maggiore comodità l'accesso alle vetture, al tram ed ai carri diretti allo scalo merci.

Cade allora naturalissima domanda. A che servirà la strada che ora parte dal viale dei platani e si dirige all'ex panificio cooperativo?

Quando si trattò di quella strada era opinione generale che fosse inutile ed infatti non rammentiamo di avervi mai veduto transitare una vettura: tutto al più qualche raro carrello.

Quindi altre somme sprecate, perchè l'allargamento oggi progettato comprenderà anche l'eventuale servizio di quella strada. Tutto questo sempre per la deficienza di quel criterio coordinatore fra amministrazione ed amministrazione e che abbiamo già ieri lamentato.

**Cose del Comitato Agrario.**

Niente brodi lunghi. Due firmatari della lettera, che noi ci siamo rifiutati l'altro giorno d'inserire, ne scrivono al *Veneto* un'altra, dove apparisce chiaro il loro malcontento per quanto abbiamo soggiunto.

Siccome i brodi lunghi non ci piacciono, e non desideriamo di essere ulteriormente frantesi, riassumiamo la questione in due parole, senza ricami:

« Crediamo che sia stato male ritardare, « come fu fatto, di otto giorni la convocazione della Commissione nominata dall'Assemblea del Comitato. »

E questo è quanto! Perchè anche noi ci permettiamo di avere un'opinione.

**L'on. Fagiolioli.**

Domani alle ore 4 pom. alla Gran Guardia l'on. **Fagiolioli** inaugurerà il Circolo Universitario-liberale. Egli parlerà sulla missione della gioventù italiana.

I biglietti si potranno ritirare in Via Maggiore nella casa N. 699.

**Il Portico del Servi ed una topica municipale.**

Le argomentazioni del collega *Il Veneto* riguardo al precedente pericoloso creato dal Municipio nel restaurare parte del Portico dei Servi, non ci persuadono.

Vi sono a Padova molti proprietari di case che si trovano nelle medesime condizioni della Fabbrica dei Servi, riguardo a mezzi ristretti e pei quali riesce pesantissima qualunque spesa d'un ristagno che per essi costituisce soltanto un lusso.

Nè regge l'asserito che il Portico serva specialmente ad usi pubblici. Tutti i portici di Padova sono adibiti al pubblico: tutti sono soggetti ad affissione - e lo provano le epoche elettorali - moltissimi altri s'utilizzano per la fiera del Santo e sono come quello frequentatissimi.

Tanto ai Servi che negli altri portici dal Gallo al Prato si piantano banchetti i quali pagano uno stazio al Comune, non ai proprietari. Otiamo fra gli altri il portico del palazzo Capodilista occupato ordinariamente da libra e venditori di selce d'arruotare coltelli.

Per le identiche motivazioni addotte pel portico dei Servi anche questo portico dovrebbe essere restaurato dal Municipio; ed invero ne avrebbe bisogno urgente per le condizioni deplorevoli nelle quali si trova.

Ma v'ha di più.

Un articolo del Regolamento d'ornato tuttora vigente, malgrado una riforma da lungo tempo allo studio, non ammette che la facciata d'uno stabile prospiciente uno spazio pubblico, sia restaurato in parte, anche se appartiene a più di un proprietario. Il ristaurato dev'esser fatto contemporaneamente, altrimenti si nega il permesso o si constata una contravvenzione.

Il portico dei Servi costituisce un ente unico, per unità d'architettura e di costruzione: il Municipio procedendo a sue spese al ristaurato parziale del portico - ha contravvenuto al suo regolamento. Chi lo metterà in multa?

Come si vede la questione ha pure il suo lato buffo ed il collega *Il Veneto*, per quanto ufficioso, ha reso un cattivo servizio al Municipio obbligandoci a tornare sull'argomento per constatare la topica curiosa.

**Pancè.** L'argomento è così quotidiano che scusa l'insistenza.

Fu accennato giorni fa ad un'incetta di farine quale causa del rincaro dei prezzi e si invitava l'autorità a sorvegliare e prendere misure.

Invero noi non sappiamo chi trovi la convenienza di simili operazioni in questi momenti nei quali sarebbe invece logico che chi avesse una buona provvista la lasciasse sul mercato sicuro di buoni guadagni. Il prezzo alto dei frumenti e quindi delle farine è stato causato dalle incertezze dei futuri raccolti minacciati dalla stagione pessima (V. il *Giornale il Sole*), cosicché si ebbero contratti di frumenti in erba a condizioni insolite.

Ma ciò che ci riesce affatto strano è la domanda d'intervento dell'autorità - contrariamente a quei principj fondamentali di libertà di commercio universalmente ammessi.

**Lo studente suicida.**

Lo stato dello studente Contro s'è aggravato al punto da far temere che non sia in vita al tramonto di oggi.

Stanotte ed in questo momento ha la febbre a 40 gradi, ha paralizzato interamente la parte destra.

La palla trovata ancora nell'interno del cranio perchè la estrazione riuscirebbe dolorosissima senza arrecare al paziente speranza di guarigione.

**Contrabbando.**

Ieri verso le 2 pom. succedeva un bel casotto alle guardie di servizio a Porta Codalunga.

Faceva per entrare in città una vettura di proprietà privata nella quale trovavansi due signore elegantemente vestite ed un uomo.

Le guardie chiesero, come di consueto, se tenevano nulla di che fosse soggetto a dazio. Risposero prontamente di no.

Però una delle guardie che ha un fuffo finissimo, fece scendere la signora e si diede ad ispezionare consciamente la vettura.

Le signore intanto colto il momento si eclissavano prontamente per la via che conduce all'Idroforo.

Le guardie daziarie trovavano, intanto, nella vettura 3 chilogrammi di riso e 7 fra zucchero, caffè e formaggio. Il conduttore della vettura venne dichiarato in contravvenzione.

**Fiera.**

La fiera d'oggi è abbastanza animata. Un furbo contadino che aveva venduto due buoi e ne aveva ricevuta la relativa caparra dall'acquilante, trovò poi un compratore più generoso si rifiutava di consegnare gli animali al primo insistendo per fargli accettare la restituzione della caparra e recedere dal contratto. Chiamate le guardie municipali, esse fecero accompagnare i buoi nel cortile dell'ufficio dell'ispettorato in stato di provvisorio sequestro. Il furbo contadino dovette però convincersi che il primo compratore aveva ragione.

**Vendetta di mestiere.**

Ieri in via Savonarola, alcuni muratori che attendevano al ristaurò del portico d'una casa s'assunsero anche l'incarico di rifrescare la finta ad olio del portone. L'operazione era appena terminata e gli operai avevano lasciato il lavoro, che, verso le otto quel portone fu largamente lordato di catrame.

Ne nacque uno scompiglio negli inquilini: le donne credevano ad una preparazione per poi incendiare la porta: fu dato avviso alla vicina sezione di questura e la cosa non ebbe seguito.

Probabilmente non si tratta che di una vendetta d'un pittore il quale si vide portata via dai muratori una giornata di lavoro. Ad ogni modo questi atti di violenza non sono permessi e sarà bene investigare per trovarne l'autore e dimostrarli la ingiustizia del suo atto.

Se il proverbio: *Offè fa el to mestè è vero*, non è però ancora un articolo di legge.

**Operazione daziarie.**

Veniamo informati sommarariamente di una contravvenzione eseguita, in un esercizio d'osteria, in un paese vicino, da un delegato, di P. S., e da un ispettore daziarie. Fu sequestrata una quantità di vino non denunciata all'ufficio del dazio forense e fu dichiarato il proprietario in contravvenzione perchè esercitava vendita vino senza il prescritto permesso.

**Grandine.**

Le visite tristissime sono già incominciate. I lettori troveranno nella *Cronaca Veneta* le notizie di Treviso; ma anche la nostra provincia non fu risparmiata.

Polverara, S. Nicolò e Cervarese hanno riportato il pogo invidiabile primato: però i danni sono poco rilevanti.

**Al Dolo la grandine è caduta giovedì.**

Per le signore.

Un processo interessante sarà deciso fra quindici giorni a Bruxelles, il quale deve interessare molto le signore, quelle che amano di spendere avere il primato dell'eleganza.

Si tratta di questo: deve il marito pagare le spese matrimoniali che fa la sua signora? La bella signora in due mesi ha speso circa 50,000 lire per cappelli, abiti, ecc. e come i prezzi sono salati... un paio di calze 170 lire, un ombrellino 220.

Il marito dice: Non ho mai autorizzato queste follie non in proporzione con la nostra fortuna.

I negozianti dicono: Le merci sono state portate a casa vostra, la vostra signora ne ha fatto sfoggio al vostro fianco.

**Il giudice deciderà.**

Una nota: La signora in due anni, per la sola moda, ha speso così 80,000 lire.

Vedremo la sentenza; se essa riesce favorevole al marito belga, quanti mariti chiederanno un paragrafo di più nel Codice per spendere meno nelle mode delle mogli.

**La nuova uniforme ferroviaria.**

La nuova uniforme degli impiegati ferroviari è così: tunica di panno bleu-scuro, con colletto paramani di velluto sui quali al pari che sul berretto il grado dei funzionari è segnato in filetti d'oro circolari.

Quella del personale viaggiante è in panno scuro, colletto d'itto, paramani rossi e fili d'argento.

Sarà vestita per la prima volta, dal capostazione e tre sotto-capi della stazione di Milano in occasione dell'arrivo colà del Re pel giorno 15 corrente nel nuovo treno fabbricato a Norimberga.

Anche il personale di scorta indosserà la nuova divisa per provarne l'effetto.

**Arresto.**

Fu arrestato un questuante al Bassanello.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 12.

NASCITE. — Maschi N. 1. — Femmine N. 1. MATRIMONI. — Michelotto Giuseppe fu Gaetano contadino con Michelotto Natalia di Andrea contadina

MORTI. — Martinuzzi Bartolo fu Domenico anni 71 impiegato vedovo

Rossetto Angelina di Giuseppe anni 1 Da Reolo Luigi di Pietro mesi 4 Da Poli Amalia di Francesco giorni 20 Torretta Abrani Eleonora fu Angelo anni 35 esatta coniugata di Padova

Foralosso Lorenzotto Giustina fu Francesco anni 45 villica coniugata di Piazzola sul Brenta

Bollettino del 13.

NASCITE. — Maschi N. 2. — Femmine N. 1. MATRIMONI. — Mimo detto Borioletto Vittorio di Domenico, contadino con Tisato Celestina fu Giuseppe contadina

**MORTI.**

Ferrante Gagliatto Angela di Sante anni 54 casalinga vedova

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

Teatro Garibaldi. — Questa sera la comica compagnia milanese diretta dall'artista E. Ferravilla rappresenterà:

**FASTIDI GRASS**

Ore 8 e mezzo.

**Canté alla Speranza. — Concerto.**

Ore 8 e mezzo.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

Nella sala della II sezione del nostro Tribunale penale, si discusse il processo a carico di Toffanin Giuseppe detto *Badette* e di Rossi Rittore, per appropriazione indebita in danno del sig. Eugenio Moschini.

I due imputati si erano trattenute L. 2500 che dovevano versare al sig. Moschini prestandosi di volersi pagare di certe spese per poche centinaia di lire cui eransi sobbarcati per conto del sig. Moschini senza averne avuto autorizzazione.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Marin e Bizzarini, il cav. Stoppato rappresentava la parte civile.

Il Toffanin fu condannato ad un anno, un mese e dieci giorni di reclusione, 250 lire di multa e risarcimento di danni.

**A chi sorride la vita?**

— Ai sani, poiché nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non vi ha felicità. Con la salute si possono accumulare ricchezze e oneri perché solo chi è sano può lavorare. Mille inimici però insidiano la salute — le acque l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastano il sangue, guastano la salute. A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi quale il mezzo più certo ed infallibile dello Scoppio di Parigina Composto del dott. Ommico G. Mazzolini di Roma? Esso da 33 anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui caddero a mille i vecchi e nuovi depravativi del sangue; ma esso continua trionfante la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di Governi premi di Esposizioni internazionali attestano in modo solenne ineguagliabile la sua efficacia. Si badi di non confonderlo con altro di nome simile. Si vende a lire 9 la bottiglia.

**Padova Dalla Baratta, Via ex Portici alti.**

Al dettaglio alla Farmacia Pianeri e Manro all'Università.

Vicenza, Farmacia Bellino Valeri, Farmacia Marchi, Venezia, Farmacia Böhner, Farmacia Zampironi, Farmacia Castellani, Verona.

Nelle famiglie dove vi sono bambini è sempre necessario l'uso dell'EMULSIONE SCOTT per il loro sviluppo fisico ed intellettuale.

(guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Ho amministrato l'Emulsione Scott nei bambini rachitici e scrofolosi, e negli adulti affetti da bronco-alveolite caseosa.

Posso con piacere affermare che essa, a preferenza dell'ordinario olio di fegato di merluzzo, è meritevole di raccomandazione e per la facile digeribilità e per la sua efficacia.

**Dr. M. DELLO STROLOGO**

Medico dall'Ospedale Civile di Torino.

**LA VARIETA**

**Le Corse alla Villa Reale di Poggio a Cajano (Firenze)**

Ieri fu data dal Duca d'Aosta la seconda giornata di Corse alla Villa Reale di Poggio a Cajano.

Per farsi un'idea della regale splendidezza colla quale il Duca offre, questi divertimenti alla società fiorentina della quale è diventato fino dal suo primo arrivo fra noi, il Beniamino, basterà sapere che le persone dal Principe invitate alla riunione di corse private a Poggio a Cajano erano seicentoquaranta.

La elegante folla, riunitasi col Duca sul piazzale Umberto presso la Porta al Brato, partì in quattro *trams* di quattro carrozze, l'uno pel Poggio a Cajano, ove appena giunti, cambiò il *tram* coi legni del duca e d'altri signori e con degli omnibus appositamente allestiti, gli invitati furono trasportati sulla elegantissima pista della Villa, ove dopo brevissimo intervallo incominciarono le corse.

Quattro corse brillantissime con premio in oggetti d'arte offerti dal principe.

Terminate le corse gli invitati fecero una ultima visita al ricco buffet preparato sotto un'immensa tenda, e rimontati nel *tram*, e nei legni che li avevano condotti fecero ritorno a Firenze precedendo e seguendo il Duca, acclamato per tutta la strada dalla popolazione villereccia, accorsa per vederlo da tutti i paesi circonvicini.

**Abano, il 14 maggio 1891**

All'egregio sig. avv. Giacomo Nicolini rappresentante la Compagnia di Assicurazioni «La Fondiaria» Incendio PADOVA

Sono lieto comunicare a V. S. Ill. ma che il Consiglio Comunale di Abano nella sua tornata del 20 aprile p. p. accogliendo pienamente le conclusioni della relazione fatta dal cav. Eugenio Ing. Maestri rappresentante il Comune di Abano nella liquidazione dei danni causati dall'incendio del Palazzo Municipale la notte del 7 all'8 aprile decorso, riconobbe la somma sollecitudine, diligenza ed equità della Compagnia nel determinare l'ammontare del danno in L. 19257.92, della qual somma fu già eseguito il pagamento.

Mi è poi debito ringraziare l'egregio signor Ing. Casimiro Dini Ispettore e la V. S. Ill. ma della loro gentile premura avuta in questa triste occasione quali rappresentanti la Compagnia assicuratrice «La Fondiaria».

P. Sindaco  
firmato: P. RIGONI

**Nostre informazioni**

Benchè ogni supposizione intorno alla triplice alleanza e al suo prolungamento dopo il 1892 si debba ritenere azzardata, qualche giornale inglese non ammette alcun dubbio sulla rinnovazione del trattato.

Vi è anzi chi pretende che lo sia già fino da questo momento, e per un periodo non inferiore al quinquennio.

Si aggiunge che alcuni articoli del trattato medesimo siano stati modificati, nel senso di rendere meno gravi alle parti gli impegni rispettivi, e di stabilire con maggior precisione le circostanze nelle quali ciascuna delle potenze interessate avrebbe l'obbligo di passare dalle trattative diplomatiche al campo dell'azione.

— Ci si assicura nuovamente che la discussione sul bilancio dei lavori pubblici, nonchè su quelli della giustizia e dell'istruzione sarà vivissima.

**Ultimi dispacci**

BERNA, 15. — Le autorità federali avevano accordato al tenente Livraghi la proroga fino ad oggi per presentare la memoria motivata contro la sua estradizione: Livraghi la inviò al consiglio federale. Questo ricorso è redatto dal professore Koenig di Berna; è lunghissimo e dettagliato. L'argomento principale è che i reati attribuiti al Livraghi furono commessi nella colonia Eritrea, dove ha la giurisdizione militare e non civile; perciò non si può applicare al Livraghi la convenzione italo-svizzera relativa all'estradizione.

**Nostri dispacci**

Bilancio  
ROMA, 16, ore 10 a. — Le relazioni dell'onor. Marchioni sul bilancio delle finanze, e dell'onor. Faggioli sul bilancio delle poste e telegrafi, si distribuiranno fra giorni.

**Esposizione Nazionale di Roma**

ROMA, 16, ore 10.30 a.

Ieri sera, sotto la presidenza dell'onor. Baccelli, si sono adunati i promotori della Esposizione nazionale in Roma nel 1895.

Si è accertato che la sottoscrizione privata fra i promotori ha fruttato 350,000 lire.

Oggi si aprirà la sottoscrizione pubblica.

**Nuove economie**

ROMA, 16, ore 11 a.

La Giunta del bilancio espone a Luzzatti una serie di economie che si possono ancora introdurre nel bilancio. Il ministro le accettò. Si decise che la Giunta presenterà un ordine del giorno sopra ciascun argomento speciale.

**Lettera di Giusso**

L'Opinione pubblica una lettera dell'onor. Giusso ai suoi elettori. Dice che non si ripresenterà agli elettori perchè ama le posizioni chiare, mentre il ministero, come è costituito, mise lo scompiglio nelle cose di Napoli. Dichiarò di approvare l'indirizzo generale del Governo, ma non il connubio di Rudini con Nicoletta, e però ripresentandosi dovrebbe combattere insieme ai suoi avversari. L'Opinione pubblicando questa lettera, osserva che solo il connubio Rudini-Nicoletta può compiere il programma del ministero con una maggioranza sicura.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA

17 Maggio 1891

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 13

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 40

**Osservazioni meteorologiche**

segnate all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	15 Maggio		
	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	753.3	750.0	750.0
Termometro centigr.	+20.5	+24.3	+15.9
Tensione del vap. acq.	11.2	8.9	11.5
Umidità relativa	63	39	85
Direzione del vento	SSE	WSW	NNE
Velocità chil. orar. del vento	4	13	12
Stato del cielo	sereno 1/4 cop 3/4 cop		

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16:  
Temperatura massima = + 25.0  
» minima = + 15.0

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 15 = mill. 17.9

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 15 maggio	
Rendita Italiana	54 1/2
Azioni Ferr. Mediterraneo	512
Meridionali	686
Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4. Ott.	477
Id. id. 4. 1/2	414
Azioni Società Veneta di Costruz.	68
Banca Veneta	230
Acciaierie di Terni	325
Italmobila	258
Cotofiscio Cantoni	321
Veneziano	27
Credito Veneto	317
Società Veneta Lagunare	138
Obbligazioni Giuliove garantite dalla Prov. di Padova	113
Vienna 15	
Mobiliare	299
Lombardo	11282
Austriache	237.0
Banca Nazionale	998
Napoleonici di ora	9.35
Camb. su Parigi	48 1/2
» su Londra	8 1/2
Rendita Austriaca	91.75
Zecchini in oro	—

Ferdinando Campagna ger. responsabile

**Premiato Stabilimento Balneare di**

**Roncegno**

(TRENTO)

Acque Minerali arsenico ferrugineo e per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni russi. — Sala elettroterapica. — Inhalazioni. — Aria compressa.

Aperto dal 1° Maggio a tutt' Settembre. Medica di cura Fratelli dottori Wais dott. G. Pachner. proprietari

**Pillole di Catramina**

BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di catrame purificato  
Premiato alle Esposizioni Mediche e Agricole  
con Medaglia d'oro a Firenze  
sono vivamente raccomandate  
da moltissimi notabili Medici contro le

**TOSSI e CATARRI**

della vie respiratorie ed orinarie  
**ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI**  
Scatola grande da 30 pillole... L. 2.50  
Scatola piccola da 10 pillole... L. 1.00

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO  
VENDITORI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO  
Consulente per l'America C. F. HOFFER e C. di Genova.

Pubblicata all'IX Congresso Medico di Parigi 1887, all'XI Congresso di Torino 1890, all'Esposizione Internazionale di Londra 1883, all'Esposizione di Berlino 1884, all'Esposizione di St. Louis 1892, all'Esposizione di Londra 1895, all'Esposizione di Chicago 1893, all'Esposizione di San Pietroburgo 1894, all'Esposizione di Parigi 1896, all'Esposizione di Roma 1897, all'Esposizione di Venezia 1898, all'Esposizione di Napoli 1899, all'Esposizione di Buenos Aires 1900, all'Esposizione di Barcellona 1901, all'Esposizione di Madrid 1902, all'Esposizione di Siviglia 1903, all'Esposizione di Valencia 1904, all'Esposizione di Granada 1905, all'Esposizione di Cordova 1906, all'Esposizione di Salamanca 1907, all'Esposizione di Segovia 1908, all'Esposizione di Zamora 1909, all'Esposizione di Valladolid 1910, all'Esposizione di Burgos 1911, all'Esposizione di Leon 1912, all'Esposizione di Pavia 1913, all'Esposizione di Mantova 1914, all'Esposizione di Vicenza 1915, all'Esposizione di Verona 1916, all'Esposizione di Padova 1917, all'Esposizione di Treviso 1918, all'Esposizione di Udine 1919, all'Esposizione di Trieste 1920, all'Esposizione di Trieste 1921, all'Esposizione di Trieste 1922, all'Esposizione di Trieste 1923, all'Esposizione di Trieste 1924, all'Esposizione di Trieste 1925, all'Esposizione di Trieste 1926, all'Esposizione di Trieste 1927, all'Esposizione di Trieste 1928, all'Esposizione di Trieste 1929, all'Esposizione di Trieste 1930.

**In preparazione al 7° Centenario  
Della Nascita di  
S. ANTONIO DI PADOVA  
15 AGOSTO 1895**

**LOTTERIA**

per l'ampliamento del Santuario d' Arcella

SUBURBIO DI PADOVA  
ove morì il Taumaturgo S. Antonio

In seguito ad autorizzazione avuta dalla R. Prefettura di Padova con decreto 25 Agosto 1890 N. 1720-10137 si fa noto, che col primo Gennaio 1891 si è aperta la Lotteria per l'ampliamento del Santuario d'Arcella. Questa Lotteria si compone di 300 libri, ed ogni libro di 100 cartelle.

*Il prezzo di ogni cartella è di  
**UNA Lira**  
compresa la tassa di bollo*

Il premio regalato da un anonimo benefattore consiste in un oggetto artistico di bronzo dorato rappresentante la BASILICA DEL SANTO IN PADOVA, opera del valente artista sig. Fontana,

**del valore approssimativo di Lire 6000.**

L'estrazione del premio avrà luogo all'ARCELLA la seconda Domenica di Settembre 1891, sorteggiando prima tra 300 numeri quello del libro, poi tra tutto quello della cartella vincitrice. Detta estrazione sarà presieduta dal sig. Sindaco di Padova ed alla medesima assisterà la Fabbriciera interessata ed un Delegato della Direzione compartimentale del R. Lotto.

Le CARTELLE trovansi vendibili in Padova e nei Distretti presso appositi incaricati e presso l'Amministrazione del Giornale L'Euganeo

Per quelli che trovano nella Provincia di Padova i centri di vendita delle cartelle si avverte che non possono fare acquisto a mezzo postale, nel qual caso dovranno rivolgersi al sig. AGOSTINO MINTO presso la Rev. Curia Vescovile, inviandogli in cartolina vaglia, ovvero in vaglia chiusa in lettera un importo di Lire corrispondente al numero di cartelle che desiderano, più le spese di posta, che occorrono per fare ad essi la spedizione delle dette cartelle in lettera raccomandata

cioè fino a 30 cartelle Lire	0,45
» 30 »	0,65
» 30 »	0,65
» 30 »	1,05
» 30 »	1,25

e così di seguito aumentando di 30 Centesimi ogni dieci cartelle di più che si acquistano

Il premio trovatisi esposto in Padova tutto il mese di Febbraio della Canonica del M. R. Parroco di S. Clemente, Piazza Unità d'Italia, dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Il prezzo d'ingresso è di Centesimi 10.

*PADOVANI! Approfittate di tale occasione per dimostrare una volta di più, che se Antonio è di Padova, Padova pure è tutta d'Antonio.*

IL PARROCO ED I FABBRICIERI D'ARCELLA

# BALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

## Macchine Agricole Industriali

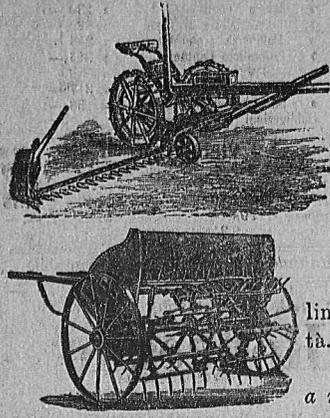
### ASSOTIMENTO

Falciatrici e Mietitrici delle case Walter A Wood ultimo modello perfezionato - Rastrelli Spandifeno - Aratri - Erpici Vecchiati - Ventilatori - Zappe a Cavallo ecc.

### SPECIALITA'

Locomobili Trebbiatrici per coline per grande e piccole Proprietà.

Elenchi e schiarimenti GRATIS a richiesta.



### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimiti medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergellina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TIRRENO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura, a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia G. BORGHI-TI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati in PADOVA deposito principale presso la ditta Pauerl e Mauro

## Archivio Araldico Vallardi

MILANO

VIA MOSCOVA, 40

Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca . . . . . L. 6.—  
 » » » in oro argento » . . . . . » 10.—  
 » » » con cura artistica speciale » . . . . . » 15.—  
 Descrizione Araldica dello stemma . . . . . » 6.—  
 Notizie Genealogiche . . . . . » 30.—

Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori schiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta

ANTONIO VALLARDI, Milano

## Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc. Specialità in Saponi igienici da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle. Saponi medicinali all'Acido fenico, al Catrame e Canforati.

### Sevo depurato di Montone

per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nefalina, al Sulfonimo, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. GOMPEL e dal Cav. SILVESTRI, Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla Farmacia AMANTE DI NAPOLI, o alla Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO di Milano — G. FINZI Piazza Faganica N. 50 in Roma.

## AQUA SOLFOROSA

### Fonte Nuova MONTE ORIONE

Anno 27° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È tollerata dai più deboli stomacchi contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta:

Monte Orione Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pauerl e Mauro, Padova

# Orari Ferroviari

Rete Adriatica

2 Maggio

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
diretto 3,42 a.	4,30 a.	omnibus 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a.	da Fusina 5, a.	6,50 a.
4,25 »	5,20 »	» 6,10 »	7,22 »	» 7,10 »	9,40 »	da Ven. RS.6,15 »	8,54 »
misto 6, — »	7,40 »	diretto 8,30 »	9,13 »	» 10,6 »	12,36 a.	misto 9,58 »	12,28 »
omnibus 8, — »	9,15 »	» 9, — »	9,44 »	» 1,30 p.	4, — p.	misto 1,22 »	3,52 p.
» 9,55 »	11,10 »	misto 10,15 »	11,48 »	» 3,22 »	4,38 Mir. P.	da Mira P. 4,51 p.	6, — »
acceler. 1,10 p.	2,20 p.	omnibus 12,5 p.	1,17 p.	» 5,30 »	8, — »	misto 4,44 »	7,14 »
diretto 1,47 »	2,36 »	diretto 4, — »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	misto 8,12 »	10,42 »
alato 4, — »	5,30 »	acceler. 4,35 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	misto 6,20 »	7,40 »				
omnibus 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,23 »				
acceler. 10,22 »	11,25 »	acceler. 10,50 »	11,48 »				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 4,52 a.	6,46 a.	omnibus 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	misto 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	misto 3,2 »	4,55 p.
omnibus 6,40 »	8,28 »	omn. 7,13 »	9,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a MONTEB.	Partenze da MONTEBELL.	Arrivi a PADOVA
omnibus 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 1,30 p.	3,15 p.
» 6,5p.	7,54 »	» 8,37 »	10,10 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BAGNOLI	Partenze da BAGNOLI	Arrivi a PADOVA
misto 7,10 a.	8,48 a.	misto 5,17 a.	6,55 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 9,52 »	11,30 »
» 7,35 »	9,13 »	» 5,2 p.	6,40 p.

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO
omnibus 5, — a.	7,15 a.	omnibus 5,12 a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,58 p.
omnibus 6,22 »	8,38 »	omnibus 7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
Partenze da VITTORIO	Arrivi a CONEGL.	Partenze da CONEGLIANO	Arrivi a VITTOR
omn. 6,22 a.	6,45 a.	omnibus 7,50 a.	8,15 a.
misto 8,45 »	9,10 »	misto 11, — »	11,28 »
» 12, — m.	12,25 »	» 1,05 p.	1,33 p.
» 3, — p.	3,25 p.	» 4,15 »	4,43 »
» 7,35 »	8, — »	omnibus 9, — »	9,25 »

Società Veneta, Tramvia a Vapore, PADOVA S. SOFIA - PIOVE

Padova S. Sofia part.	7,20 a	10,10 a	4, — p	7,25 p	Piove . . . . . part. 6, — a	8,50 a	2,10 p	6, — p
Piove . . . . .	arr. 8,25 »	11,15 »	5,5 »	8,30 »	Padova S. Sofia arr.	7,5 »	9,55 »	2,15 »

Prezzo dei Biglietti  
 Biglietti ordinari . . . . . 1. cl. 2. cl. 3. cl.  
 andata-ritorno . . . . . 1,45 1,30 0,90  
 » . . . . . 2,20 1,90 1,35

## RESTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dal loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La loro forza sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA per la cura di molte persone (i cui capelli bianchi acquistano il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprono di capelli). Non è una tintura, se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Restoratore Universale della Signora S. A. ALLEN.

pubbica 114 e 116 Southampton Row, Londra, A.S. GI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Farmacisti e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

DETTI BIANCHI  
 igiene della Bocca.  
**L'ACQUA DI BOTOI**  
 Conserva i denti. Assolve le gengive, rinfresca la bocca.  
 ESIBISI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOI  
 Deposito Generale: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

## SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore ZEMP FRERES

Non potrà mai essere dimenticata questa attima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 3 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

**Avviso alle signore**  
 DEPILATORIO FRATELLI ZEMPT.  
 Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e al sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 3, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.  
 Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

## Stiratrice Madri di Famiglia

adoperata il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso INSUPERABILE

**Doppio Amido Borace Banfi** (Marca Gallo depositata)  
**Doppio Amido Borace Banfi** (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Bot Co. La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

**IMPORTANTE** — Il Borace vi è incorporato col altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

**Nostro speciale segreto da nessun altri ancora trovato.**  
 Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Druggieri e Negozianti in colonie e presso l'Ufficio di Cittadini di Brescia.

Provate e domandate ai Druggieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfrescante e garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 80 il piccolo.

## Casa Hermann-Lachapelle J. Boulet e C. S.

PARIS - 31-33 Rue Boissod PARIS  
 Crece della Legione d'onore 1888  
 2 MEDAGLIE D'ORO E MEMBRO DEL GIURI A BARCELONA 1888  
 quattro medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

### APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE SINTI GAZZOSE  
 CODA WATER - VINI SPUMANI



## Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI  
 PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi.  
 secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2.  
 BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

**Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze**

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbero ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma "G. Pagliari."  
 Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unico emulsionato la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott a Rouen.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

Padova, 1891. - Tip. Sacchetto